

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 0252-4-2016	Data/Ora Ricezione 29 Aprile 2016 18:24:20	MTA
---	---	-----

Societa' : STEFANEL

Identificativo : 73488

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : STEFANELN01 - CIPOLOTTI

Tipologia : IRED 02; AVVI 14; IRAG 04; IRAG 01;
AVVI 01

Data/Ora Ricezione : 29 Aprile 2016 18:24:20

Data/Ora Inizio : 29 Aprile 2016 18:39:20

Diffusione presunta

Oggetto : IL CDA DI STEFANEL S.P.A. APPROVA I
RISULTATI CONSOLIDATI DEL 2015

Testo del comunicato

Vedi allegato.

STEFANEL

IL CDA DI STEFANEL S.P.A. APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI DEL 2015

- Ricavi netti a 156,6 milioni di euro (155,6 mln nel 2014), risultato che sintetizza una lieve crescita per entrambe le Business Unit, nonostante il mancato rinnovo da parte del Gruppo della licenza del marchio *l'm Isola Marras*;
- Cresce ulteriormente l'incidenza dell'estero (63,2% contro 62,7% del 2014);
- Margine industriale lordo in diminuzione da 59,6% a 57,3% per effetto sia del mix delle vendite dei primi nove mesi dell'esercizio che per l'andamento non favorevole del cambio Euro/dollaro nel IV trimestre;
- Spese commerciali, generali e amministrative in ulteriore diminuzione del 2%;
- EBITDA positivo per 2,1 milioni di euro (5,7 mln nel 2014);
- EBIT -4,8 milioni di euro (-3,0 mln nel 2014);
- Risultato netto di periodo stabile a -7,7 milioni di euro (-7,7 mln nel 2014);
- Indebitamento finanziario netto 82,2 milioni di euro (72,9 mln di euro al 31 dicembre 2014), influenzato da minori incassi da attività destinate alle vendite per Euro 6,5 milioni e da investimenti nello *shop network* per euro 7,8 milioni.

Ponte di Piave, 29 aprile 2016. Si è riunito oggi – sotto la Presidenza di *Giuseppe Stefanel* – il Consiglio di Amministrazione di **Stefanel S.p.A.** che ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2015 e il bilancio consolidato 2015.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Di seguito una sintesi comparata di conto economico dell'esercizio 2015:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	%	2014	%
Ricavi netti	156.636	100%	155.609	100%
Margine industriale lordo	89.700	57%	92.791	60%
EBITDA*	2.100	1%	5.664	4%
EBITDA <i>adjusted</i>**	364	0%	2.004	1%
EBIT*	(4.770)	(3%)	(2.959)	(2%)
EBIT <i>adjusted</i>**	(6.103)	(4%)	(5.453)	(4%)
Risultato netto dell'esercizio	(7.689)	(5%)	(7.664)	(5%)

**EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

Nel 2015 il Gruppo ha registrato ricavi netti consolidati pari ad euro 156,6 milioni, in crescita rispetto al 2014 (euro 155,6 milioni del 2014). L'incidenza dei mercati esteri sui ricavi consolidati complessivi del Gruppo si attesta quindi al 63% nel 2015, in aumento rispetto all'esercizio 2014.

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Var. %
<i>Business unit Stefanel</i>	125.038	124.417	0,5%
<i>Business unit Interfashion</i>	31.598	31.192	1,3%
Ricavi netti totali	156.636	155.609	0,7%

I negozi monomarca (c.d. *Stefanel Shops*) a gestione diretta con dati comparabili (*like-for-like*) hanno realizzato vendite in linea con quelle dell'esercizio precedente.

STEFANEL

I ricavi per area geografica della *business unit* **Stefanel** vedono stabile l'incidenza dei mercati esteri, che si attesta al 59% nel 2015 (59% nel 2014).

<i>(in milioni di euro)</i>	2015	2014	Var. %
Italia	50.981	51.207	(0,4%)
Resto d'Europa	69.373	67.783	2,4%
Resto del mondo	4.684	5.427	(13,7%)
Ricavi netti totali	125.038	124.417	0,5%

Nel 2015 sono state effettuate 61 nuove aperture e 48 chiusure, con l'obiettivo di perseguire il piano di sviluppo della rete distributiva soprattutto all'estero, oltre che di razionalizzare ulteriormente quella esistente e focalizzarla sui punti vendita con le migliori performance e maggiormente coerenti con il nuovo posizionamento del marchio.

	31.12.2015		31.12.2014	
	Stefanel Shops	di cui DOS	Stefanel Shops	di cui DOS
Italia	137	53	141	59
Resto d'Europa	216	113	211	108
Resto del mondo	64	0	52	-
Totale	417	166	404	167

La *business unit* **Interfashion** ha realizzato ricavi pari a euro 31,6 milioni, con un incremento dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente, grazie alle buone *performance* del canale *on line*, oltre che per le aperture dei nuovi negozi *monobrand*, gestiti indirettamente in regime di affiliazione commerciale, che hanno più che compensato i minori ricavi generati da *l'm Isola Marras* per euro 1,6 milioni, la cui collezione Primavera-Estate 2014 ha rappresentato l'ultima stagione di produzione e vendita.

I ricavi per area geografica della *business unit* Interfashion vedono la seguente ripartizione:

<i>(in milioni di euro)</i>	2015	2014	Var. %
Italia	6.668	6.759	(1,4%)
Resto d'Europa	23.054	22.566	2,2%
Resto del mondo	1.876	1.867	0,5%
Ricavi netti totali	31.598	31.192	1,3%

EBITDA

L'**EBITDA** del 2015 pari a euro 2.100 migliaia si attesta su valori positivi, seppur inferiori all'esercizio precedente. Tale flessione è imputabile principalmente al calo del margine industriale lordo per effetto del mix delle vendite dei primi nove mesi e all'influenza negativa del cambio euro/dollaro nell'ultimo trimestre 2015

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
<i>Business unit</i> Stefanel	(209)	4.019
<i>Business unit</i> Interfashion	2.309	1.645
Totale	2.100	5.664

STEFANEL

L'**EBITDA** dell'esercizio 2015 è in sostanziale pareggio per la BU Stefanel, che rispetto all'esercizio precedente ha potuto beneficiare di minori proventi non ricorrenti, e in crescita per euro 664 migliaia per la BU Interfashion.

Il **margine lordo industriale** passa dal 59,6% al 57,3% per effetto del mix delle vendite dei primi nove mesi dell'esercizio e dell'andamento non favorevole del cambio euro/dollaro nel IV trimestre.

Gli **oneri e proventi non ricorrenti** includono il provento economico netto di euro 4.302 migliaia realizzato dalla controllante Stefanel S.p.A. derivante dalla cessione del punto vendita in Firenze alla parte correlata Leggenda S.r.l..

Gli **oneri finanziari netti** aumentano per euro 230 migliaia, passando da euro 5.182 migliaia nel 2014 ad euro 5.412 migliaia nel 2015, per effetto di differenze negative nette su cambi derivanti dall'andamento euro/dollaro.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** includono oltre che il carico fiscale ai fini IRAP e IRES stanziato per competenza, l'iscrizione di fiscalità attiva su perdite riportabili realizzate in precedenti esercizi dalla Capogruppo e dalla controllata Interfashion S.p.A. per complessivi euro 3 milioni. Tale iscrizione riflette il probabile utilizzo di tali perdite sulla base della capacità delle due società di generare utili imponibili negli esercizi futuri, fondata sulle migliori previsioni del *management*. Al 31 dicembre 2015 entrambe le società hanno prodotto un reddito imponibile positivo sia fini IRAP che ai fini IRES.

La **perdita netta** pari a euro 7.689 migliaia è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

L'indebitamento finanziario netto (IFN) consolidato si attesta a euro 82,2 milioni (euro 72,9 milioni al 31 dicembre 2014). Il Gruppo presenta un IFN a breve termine di euro 82,2 milioni¹.

L'IFN di Stefanel S.p.A. si attesta a euro 68,9 milioni (euro 52,7 milioni al 31 dicembre 2014). L'IFN a breve termine ammonta a euro 68,9 milioni.

Si evidenzia inoltre che il capitale della Capogruppo a fronte della perdita complessiva dell'esercizio 2014 di euro 2.432 migliaia e delle riserve negative preesistenti di euro 8.065 migliaia al 31 dicembre 2014, risultava diminuito di oltre un terzo. Conseguentemente, in data 27 aprile 2015 l'Assemblea straordinaria ha assunto le deliberazioni previste dall'art. 2446 del codice civile, procedendo alla copertura della perdita stessa e delle riserve negative pari a euro 8.065 migliaia mediante abbattimento del capitale sociale per euro 10.497 migliaia, che si è ridotto pertanto a euro 16.496 migliaia, non essendoci riserve positive utilizzabili.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 30 giugno 2015 la Capogruppo ha ceduto un ramo d'azienda costituito da un negozio a marchio Stefanel sito in Firenze alla società correlata Leggenda S.r.l., che fa capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Stefanel (in quanto società controllata dallo stesso).

La cessione è stata effettuata per il corrispettivo di euro 4,5 milioni, di cui euro 1 milione corrisposto al momento della sottoscrizione e il saldo di euro 3,5 milioni da incassare, come rinegoziato nel mese di febbraio 2016, per euro 2 milioni entro il 31 dicembre 2016 e per la differenza entro i primi sei mesi del 2017. La transazione è stata anche supportata dalle perizie espresse da due esperti indipendenti. Il plusvalore derivante da tale operazione è stato pari a 4,3 milioni. Contestualmente, è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda tra Leggenda S.r.l. (concedente) e Stefanel S.p.A. (affittuaria) per garantire la continuazione dell'attività da parte della Società nelle more dell'identificazione di una nuova *location* nella medesima città, più adeguata al posizionamento del *brand* Stefanel.

¹ Ai soli fini di rispettare le previsioni dei principi contabili di riferimento, nel bilancio gli Amministratori hanno classificato come esigibili a breve anche le quote a medio-lungo termine dei finanziamenti, pur nutrendo l'aspettativa di poter mantenere per tali quote una esigibilità a medio-lungo termine nell'ambito del prossimo accordo di ristrutturazione del debito bancario.

STEFANEL

ACCORDI CON LE BANCHE FINANZIARIE

In data 10 giugno 2014 la Società aveva perfezionato con gli istituti di credito finanziatori ("le Banche") un nuovo accordo di ristrutturazione del debito (l' "Accordo 2014"), con durata sino al 31 dicembre 2017, che prevedeva: (i) la moratoria fino al 30 giugno 2016 dei rimborsi delle quote capitali dei finanziamenti a medio-lungo termine, con successivo ammortamento a partire dal mese di dicembre 2016, (ii) la conferma delle linee di finanza operativa utilizzate al 30 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2017 e (iii) la verifica su base semestrale del rispetto di alcuni parametri finanziari (c.d. "covenants") a livello di bilancio consolidato.

Sulla base dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, alcuni dei parametri finanziari (c.d. *covenants*) previsti dall'Accordo 2014, rilevanti rispetto alla possibilità di invocare la risoluzione del contratto di finanziamento risultano non rispettati. Il mancato rispetto di tali Parametri Finanziari comporta per il Gruppo il rischio di decadenza del beneficio del termine sui finanziamenti a medio lungo termine in essere che, pertanto, sono stati riflessi in bilancio tra le passività a breve termine, oltre al rischio di revoca da parte delle banche finanziatrici delle linee di finanza operativa in scadenza al 31 dicembre 2015.

In considerazione di quanto sin qui indicato, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 marzo 2016 ha ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 al fine di: (i) avviare la predisposizione di un nuovo piano industriale del Gruppo Stefanel per il periodo 2016-2019 (in seguito il "Piano Industriale 2016-2019" o il "Piano"); (ii) avviare le attività funzionali ad una revisione dei termini e condizioni dell'Accordo 2014; (iii) avviare un processo organizzato teso all'individuazione e strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche – eventualmente – mediante l'individuazione di potenziali partner.

La Società, in tale contesto e ai fini di quanto su indicato ai punti (ii) e (iii), ha conferito incarico a Rothschild S.p.A..

La strategia aziendale riflessa nel Piano Industriale 2016-2019, subordinata all'ottenimento di nuove risorse finanziarie dall'esterno, tiene in considerazione lo stadio di avanzamento del progetto di rilancio aziendale, con particolare riferimento a:

- il completamento del processo di rilancio del *brand* Stefanel, agendo principalmente sulle leve del prodotto e della comunicazione attraverso un maggior *focus* sulla maglieria, il potenziamento della linea stilistica, l'incremento della spesa pubblicitaria e il *refurbishment* dei punti vendita;
- l'incremento delle vendite *like-for-like* che, rispetto alle previsioni di crescita del mercato "abbigliamento donna" formulate da fonti indipendenti relativamente alle aree geografiche in cui si sviluppa il fatturato aziendale, includono elementi peculiari dell'azienda e del *brand* quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la dimensione della quota di mercato detenuta, le azioni identificate ai fini del riposizionamento del marchio, la performance relativa delle vendite negli ultimi esercizi;
- l'implementazione di un nuovo approccio nel merchandising con l'obiettivo di migliorare il *sell-through* nel periodo di vendite regolari, anche attraverso l'incremento della quota di offerta di prodotto più vicina ai *trends* di mercato;
- lo sviluppo dello shop *network* – nei negozi franchising *monobrand* – con l'obiettivo di riequilibrare ulteriormente il mix dei ricavi all'estero in aree euro e non euro e contenere le necessità di investimento, focalizzandosi su bacini geografici in crescita e emergenti, in particolare del Middle East, del Far East e della Russia, ma già attivi per il Gruppo dal punto di vista distributivo;
- il miglioramento del margine industriale lordo grazie ad un rafforzamento delle politiche di *sourcing* e di *initial mark-up*, oltre che all'implementazione di una politica di *mark down* sulle vendite *retail* più coerente al nuovo posizionamento del prodotto.

Il Piano Industriale 2016-2019 è stato oggetto di esame da parte di un primario *advisor* industriale, KPMG Advisory S.p.A., ed è stato approvato, ante definizione della nuova manovra finanziaria, dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2016. Tale Piano verrà utilizzato ai fini della negoziazione del Nuovo Accordo con il ceto bancario e i suoi contenuti non saranno resi pubblici, salvi i casi in cui ciò dovesse essere richiesto dalla normativa di settore.

Nell'ambito delle previsioni del nuovo Piano Industriale 2016-2019 e, in particolare, della ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario, a partire dal mese di febbraio 2016, la Società ha condotto, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., colloqui e incontri, da una parte con gli istituti di credito esposti nei confronti del Gruppo Stefanel (le "Banche") e, dall'altra, con soggetti potenzialmente interessati a valutare eventuali operazioni tese al rafforzamento patrimoniale e finanziario del Gruppo.

S T E F A N E L

Nel corso del processo in parola, il management della Società ha illustrato alle Banche: (i) l'attuale situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo; (ii) i rischi finanziari e operativi in cui il Gruppo potrebbe incorrere nel breve termine; (iii) le azioni intraprese al fine dell'individuazione di eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario; (iv) i risultati attesi da tali azioni e (v) le conseguenti prospettive. Nelle more della definizione di una nuova manovra finanziaria e delle eventuali operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario, il management della Società ha provveduto a richiedere al ceto bancario, oltre ad un periodo di *standstill* e moratoria, allo stato e salvo proroghe, sino al 31 dicembre 2016, la disponibilità a supportare il Gruppo con nuova finanza.

Parallelamente ai colloqui e incontri con potenziali partner, la Società ha instaurato, con il supporto del proprio *advisor* finanziario Rothschild S.p.A., un dialogo aperto con le Banche. I colloqui e gli incontri sono stati caratterizzati da un clima costruttivo. La documentazione presentata dalla Società è attualmente all'esame delle Banche ed è previsto che ulteriori incontri per il prosieguo delle negoziazioni siano fissati nelle prossime settimane. Si ritiene utile evidenziare che le Banche, nelle more della definizione della nuova manovra finanziaria e delle operazioni di rafforzamento patrimoniale, non hanno fatto venir meno il supporto finanziario alla Società e al Gruppo, mantenendo disponibili e utilizzabili - anche per scadenze successive al 31 dicembre 2015 - le linee di finanza operativa, che la Capogruppo e il Gruppo stanno attualmente utilizzando.

Il processo avviato, con il supporto dell'*advisor* finanziario, teso, *inter alia*, alla strutturazione di possibili operazioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario anche - eventualmente - mediante l'individuazione di potenziali partner, ha condotto all'individuazione di soggetti di primario *standing*, alcuni dei quali hanno già fatto pervenire alla Società offerte formali allo stato non vincolanti.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Oltre a quanto già riportato nel paragrafo precedente "Accordi con le banche finanziatrici", non si registrano ulteriori accadimenti di particolare rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2015.

ALTRE INFORMAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2015 il Gruppo aveva rinegoziato scadenze antecedenti di debiti commerciali per euro 24.474 migliaia, prorogandole a date successive senza addebito di penality e/o significativi interessi di mora. Il Gruppo non ha subito azioni significative in termini di solleciti, ingiunzioni, sospensioni di forniture.

Non sussistono posizioni debitorie scadute relativamente a passività finanziarie, tributarie, previdenziali e verso dipendenti.

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenziano di seguito i principali rapporti economico-patrimoniali intrattenuti dalle società del Gruppo con entità correlate, con esclusione dei rapporti infragruppo già eliminati nell'ambito del processo di consolidamento.

	31.12.2015	31.12.2014
Acquisto immobilizzazioni immateriali da entità correlate	45	248
Acquisto attrezzature commerciali da entità correlate	1.318	1.353
Crediti verso entità correlate per rapporti di fornitura	949	938
Crediti verso entità correlate per cessione negozi	3.500	-
Altri crediti finanziari verso entità correlate	108	72
Debiti verso entità correlate per rapporti di fornitura	(1.323)	(804)
Altri debiti e passività correnti	(2)	(2)

STEFANEL

	2015	2014
Proventi percepiti per addebiti a entità correlate	32	27
Costi addebitati da entità correlate	(2.748)	(2.323)
Plusvalenza da cessione rami d'azienda	4.302	-
Plusvalenza da cessione cespiti	2	-
Altri proventi finanziari verso entità finanziarie correlate	36	36

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ed il bilancio dell'esercizio 2015 di Stefanel S.p.A. riportano dettagliatamente le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E DELL'ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha convocato l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il giorno 20 giugno 2016, alle ore 11.00, presso la sede sociale in Ponte di Piave (TV), via Postumia n. 85, in prima convocazione, e per il 28 giugno 2016, stessi luogo e ora, in seconda convocazione, per:

- l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015;
- la nomina di un amministratore;
- la nomina del Collegio Sindacale;
- le deliberazioni in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art.123-ter del D.Lgs. n.58/98).

Con riferimento all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea ordinaria di riportare a nuovo la perdita complessiva dell'esercizio 2015 di euro 3.997.706,14.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in data odierna ha convocato anche l'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio presso la sede sociale in prima convocazione per il giorno 16 giugno 2016 alle ore 9,30 e, occorrendo, in seconda e terza convocazione rispettivamente per i giorni 17 giugno e 20 giugno 2016, stessi luogo ed ora, per la nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Gli avvisi di convocazione delle suddette Assemblee e la relativa documentazione saranno pubblicati nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa.

ALTRE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta ai sensi dell'art.123-bis del T.U.F. e la stessa sarà messa a disposizione del pubblico in data odierna come di seguito indicato.

PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2015 E DI ALTRI DOCUMENTI PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 20-28 GIUGNO 2016

Si rende noto che in data odierna sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società www.stefanel.com, sezione *Investor Relations*, sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" all'indirizzo www.emarketstorage.com, la seguente documentazione:

- Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il Progetto di Bilancio d'esercizio di Stefanel S.p.A. e il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015, la Relazione sulla gestione e le attestazioni di cui

STEFANEL

all'art.154-*bis*, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale;

- Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Con riferimento alle Relazioni della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, approvati in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della Stefanel S.p.A., si informa che le stesse evidenziano l'impossibilità di esprimere un giudizio per le incertezze sulla continuità aziendale. Per maggiori informazioni, si riportano in allegato le suddette Relazioni di Reconta Ernst & Young S.p.A. emesse in data odierna.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Monica Cipolotti, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che per quanto a sua conoscenza l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

IL GRUPPO STEFANEL

Il Gruppo Stefanel, che opera attraverso il marchio Stefanel come brand storico della moda italiana, è presente oggi a livello nazionale e internazionale nel settore dell'abbigliamento attraverso due diverse *business units*: Stefanel e Interfashion. La *business unit* Stefanel cura la produzione e la distribuzione internazionale – prevalentemente in negozi monomarca - di collezioni di abbigliamento-donna e accessori a marchio Stefanel, mentre la *business unit* Interfashion disegna, cura la produzione e distribuisce a livello internazionale capi di abbigliamento femminili con i marchi HIGH (di proprietà del Gruppo).

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("*forward-looking statements*"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Stefanel. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

ALLEGATI

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Rendiconto finanziario consolidato riclassificato
- Relazioni di revisione

Nota: i dati relativi al 2015 e 2014 sono stati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e sono stati sottoposti a revisione contabile. Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto finanziario sono stati riclassificati secondo uno schema che viene normalmente utilizzato dal management e dagli investitori per valutare i risultati del Gruppo. Tali prospetti di bilancio riclassificati non rispondono agli standard di presentazione richiesti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) e non debbono quindi essere visti come sostitutivi di questi ultimi. Tuttavia, poiché ne riportano gli stessi contenuti, essi sono facilmente riconciliabili con quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

STEFANEL S.p.A.

Investors/analysts:

Stefanel Spa
Monica Cipolotti
Ph. +39 0422 8191
investor@gruppo.stefanel.it
www.stefanel.it

Media Relation:

Ad Hoc Communication Advisors
Ph. +39 02/7606741
Sara Balzarotti Mob. +39 335/1415584
sara.balzarotti@ahca.it

S T E F A N E L

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	%	2014	%
Ricavi	156.636	100,0%	155.609	100,0%
Costo del venduto	(66.936)	(42,7%)	(62.818)	(40,4%)
Margine industriale lordo	89.700	57,3%	92.791	59,6%
- Spese commerciali, generali ed amministrative	(85.524)	(54,6%)	(87.077)	(56,0%)
- (Oneri)/Proventi non ricorrenti	1.736	1,1%	3.660	2,4%
- Pubblicità e promozioni	(3.812)	(2,4%)	(3.710)	(2,4%)
EBITDA *	2.100	1,3%	5.664	3,6%
EBITDA <i>adjusted</i> **	364	0,2%	2.004	1,3%
- Ammortamenti	(6.467)	(4,1%)	(7.457)	(4,8%)
- Svalutazioni	(403)	(0,3%)	(1.166)	(0,8%)
EBIT *	(4.770)	(3,1%)	(2.959)	(1,9%)
EBIT <i>adjusted</i> **	(6.103)	(3,9%)	(5.453)	(3,5%)
- (Oneri)/Proventi finanziari	(5.412)	(3,5%)	(5.182)	(3,3%)
- (Oneri)/Proventi da partecipazioni	101	0,1%	(70)	(0,0%)
Risultato ante imposte	(10.081)	(6,4%)	(8.211)	(5,3%)
- Imposte sul reddito del periodo	2.392	1,5%	547	0,4%
Risultato delle attività in continuità	(7.689)	(4,9%)	(7.664)	(4,9%)
- Risultato delle attività destinate alla vendita e discontinue	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto dell'esercizio	(7.689)	(4,9%)	(7.664)	(4,9%)
Attribuibile a:				
- Azionisti della Capogruppo	(7.821)	(5,0%)	(7.814)	(5,0%)
- Interessenze di pertinenza di terzi	132	0,1%	150	0,1%

* EBITDA è pari al risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni, mentre EBIT è pari al risultato operativo

** EBITDA *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti, mentre EBIT *adjusted* non include i proventi/oneri non ricorrenti e le svalutazioni delle attività non correnti

S T E F A N E L

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	29.072	27.151
Immobilizzazioni materiali	21.587	23.075
Altre attività non correnti nette	15.738	11.900
Fondi TFR, fondo rischi e oneri non correnti	(5.493)	(6.175)
Attività non correnti	60.904	55.951
Capitale circolante netto operativo	18.704	25.916
Altre attività (passività) correnti nette	4.905	(360)
Attività destinate alla vendita	-	2.228
Capitale investito	84.513	83.735
Patrimonio Netto	2.335	10.813
Posizione finanziaria netta	82.178	72.922
Totale mezzi propri e di terzi	84.513	83.735

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	2015	2014
Risultato netto	(7.821)	(7.814)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	6.870	8.623
Plusvalenze nette da alienazione cespiti	(54)	(279)
Proventi netti da attività destinate alla vendita e discontinue	(5.049)	(6.737)
Altre rettifiche non monetarie	(3.742)	(1.982)
	(9.796)	(8.189)
Variazione capitale circolante netto operativo	7.218	1.532
Variazione altre attività/passività operative	(1.769)	1.270
Cashflow attività operativa	(4.347)	(5.387)
Investimenti	(7.794)	(2.785)
Ricavato dalla vendita di immobili impianti e macchinari	779	451
Incasso da attività destinate alla vendita	3.849	10.390
Disinvestimenti/(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(913)	356
Investimenti netti	(4.079)	8.412
Free cashflow	(8.426)	3.025
Altri movimenti di patrimonio netto	(832)	(377)
Variazione di posizione finanziaria netta	(9.258)	2.648
Posizione finanziaria netta iniziale	(72.922)	(75.570)
Variazione posizione finanziaria netta iniziale per modifica area di consolidamento	2	-
Posizione finanziaria netta finale	(82.178)	(72.922)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Stefanel S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di

impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d’esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Società ha chiuso l’esercizio 2015 con una perdita di Euro 3,9 milioni ed un assorbimento di cassa derivante dall’attività operativa di Euro 3,5 milioni. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 12,1 milioni e l’indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 68,9 milioni, include tra le passività correnti, i debiti verso gli istituti di credito a medio-lungo termine in considerazione del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento siglato nel 2014. Risultano inoltre presenti debiti verso fornitori scaduti di ammontare significativo.

Come indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative gli Amministratori, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, hanno approvato il piano industriale 2016-2019 (“il Piano”) e, supportati da un primario *advisor* finanziario, hanno avviato un processo volto alla revisione dell’accordo di ristrutturazione dell’indebitamento bancario, anche attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale che possano coinvolgere nuovi *partner*. Nelle more della valutazione delle offerte non vincolanti ottenute dai potenziali *partner*, gli Amministratori non hanno ancora approvato una manovra finanziaria definitiva e hanno richiesto al ceto bancario un periodo di *standstill* e moratoria, oltre che un supporto finanziario con erogazione di nuova finanza.

Si evidenziano, pertanto, elevati profili di incertezza connessi all’aleatorietà della realizzazione di eventi futuri, quali il raggiungimento delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, nonché la conclusione, entro tempi brevi, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario recentemente individuate, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d’esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d’esercizio

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al

fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Stefanel S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A. al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Stefanel S.p.A al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Stefanel S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Stefanel, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di

impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di Euro 7,8 milioni ed un assorbimento di cassa derivante dall'attività operativa di Euro 4,3 milioni. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 2,3 milioni e l'indebitamento finanziario netto, pari ad Euro 82,2 milioni, include tra le passività correnti, i debiti verso gli istituti di credito a medio-lungo termine in considerazione del mancato rispetto dei parametri finanziari previsti nell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento siglato nel 2014. Risultano inoltre presenti debiti verso fornitori scaduti di ammontare significativo.

Come indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” delle note illustrative gli Amministratori, preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, hanno approvato il piano industriale 2016-2019 (“il Piano”) e, supportati da un primario *advisor* finanziario, hanno avviato un processo volto alla revisione dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento bancario, anche attraverso operazioni di rafforzamento patrimoniale che possano coinvolgere nuovi *partner*. Nelle more della valutazione delle offerte non vincolanti ottenute dai potenziali *partner*, gli Amministratori non hanno ancora approvato una manovra finanziaria definitiva e hanno richiesto al ceto bancario un periodo di *standstill* e moratoria, oltre che un supporto finanziario con erogazione di nuova finanza.

Si evidenziano, pertanto, elevati profili di incertezza connessi all'aleatorietà della realizzazione di eventi futuri, quali il raggiungimento delle previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, nonché la conclusione, entro tempi brevi, delle azioni di rafforzamento patrimoniale e finanziario recentemente individuate, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e quindi della capacità di realizzare le attività e onorare le passività nel normale corso della gestione.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al

fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Stefanel S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo Stefanel al 31 dicembre 2015.

Treviso, 29 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Michele Graziani

(Socio)

Fine Comunicato n.0252-4

Numero di Pagine: 17